



Roma, 15.10.2012

In relazione alla convocazione del Parlamentino Nazionale Taxi, per il giorno 19/10/2012, riteniamo che l'ordine del giorno "azioni in Corte di Giustizia dell'Unione Europea" evidenzi una problematica di responsabilità attinente alle sole Organizzazioni Sindacali che sono intervenute, peraltro spontaneamente, nel giudizio davanti al TAR che l'ha determinata. Le Organizzazioni in questione, infatti, nel giudizio davanti al TAR, non sono riuscite a far presente l'inesistenza dei presupposti giuridici di una valutazione interpretativa da parte della Corte di Giustizia dell'Unione Europea relativa alle norme della legge 21/92 che, in realtà, nulla hanno a che vedere con le asserite violazioni della normativa comunitaria e della giurisprudenza richiamata in Sentenza.

Appare, quindi, improponibile che le stesse chiedano - soltanto ora che il danno è stato prodotto - il coinvolgimento, l'aiuto e la solidarietà delle altre Organizzazioni per elaborare una nuova linea difensiva che porti a una "comune strategia di difesa giudiziaria in sede di Corte di Giustizia dell'Unione Europea".

Riservandoci comunque di valutare i presupposti tecnico-giuridici per un nostro intervento, congiuntamente a tutte le altre Organizzazioni di Categoria che lo vorranno condividere, dinanzi alla medesima Corte: se non altro per verificare direttamente quanto accadrà in quella sede.

Cordialità

*Loreno Bittarelli*